

Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>1.2. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di ottobre 2011. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 2383/TRI/DI del 01.02.2012</p> <p>1.3. Sintesi dei monitoraggi effettuati nel 2011. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 6296/TRI/DI del 06.03.2012</p> <p>1.4. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di ottobre 2012. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 49931/TRI/DI del 18/12/2012</p> <p>1.5. Analisi dei monitoraggi effettuati nel mese di dicembre 2012. Trasmesso da ARPAB ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e T.T.M. al prot. nr. 23114/TRI/DI del 22.03.2013</p> <p>2. Enel Distribuzione - Monitoraggi acque di falda. Trasmesso da ENEL Distribuzione SpA ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 19486/TRI/DI del 16/06/11 e 47313/TRI del 09/09/2013.</p> <p>3. Ex Azienda Agricola Verrastro Donato - Integrazioni al Piano di Caratterizzazione, trasmesso da Ex Azienda Agricola Verrastro Donato ed acquisito al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio al prot. nr. 45446/TRI/DI del 16.08.2013</p> <p>4. Varie ed eventuali: Azienda Talento Professional Store. Esecuzione indagini previste dal Piano di caratterizzazione, trasmesso dall'Azienda Talento Professional Store ed acquisito al Prot. n. 4942/TRI/DI del 13.02.2014.</p>
Istruttoria	26.08.2014	1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013.
Istruttoria	23.09.2014	<p>1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013.</p> <p>2. Varie ed eventuali: stato degli interventi relativi all'area ex Daramic ora Step One.</p>
Istruttoria	19.11.2014	<p>1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013.</p> <p>2. Intervento CBMT08 – Completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento, trasmesso con nota prot. n. 145898 del 22.09.2014 dalla Regione Basilicata ad acquisito al prot. n. 24892 del 23.09.2014.</p> <p>3. Intervento CBMT05 – Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei, trasmesso con nota prot. n. 145864 del 22.09.2014 ed acquisito al prot. n. 25532 del 30.09.2014.</p> <p>4. Varie ed eventuali. Stato degli interventi relativi all'area ex Daramic ora Step One.</p>
Decisoria	13.02.2014	1. Protocollo di caratterizzazione previsto dall'art. 3. Comma 3 della Convenzione sottoscritta tra il MATTM e la Regione Basilicata in data 19.06.2013 che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli dei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento
Decisoria	19.11.2014	<p>1. Regione Basilicata. Intervento CBMT08 – Completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento, trasmesso con nota prot. n. 145898 del 22.09.2014 dalla Regione Basilicata ad acquisito al prot. n. 24892 del 23.09.2014.</p> <p>2. Varie ed eventuali. Intervento CBMT05 – Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei, trasmesso con nota prot. n. 145864 del 22.09.2014 ed acquisito al prot. n. 25532 del 30.09.2014.</p>
Istruttoria	12.02.2015	<p>SIN Area Industriale della Val Basento</p> <p>1. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN della Val Basento.</p> <p>2. ENI Expl &Prod: 2.1. Centrale Eni di Ferrandina. Monitoraggi delle acque di falda trasmessi da Eni ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai</p>

Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>prott. n. 14660/TRI/DI del 28.05.2014; 29541/TRI/DI del 14.11.2014; 30030/TRI/DI del 21.11.2014;</p> <p>2.2. Aggiornamento stato attività di determinazione dei Valori di Fondo nell'area ex centrale di Desolforazione trasmessa da Eni ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 31889 del 9.12.2014;</p> <p>2.3. Aggiornamento dello stato delle attività presso il sito Syndial (Area Diaframmata) nel Comune di Ferrandina trasmesso dalla Syndial.</p> <p>3. Arpa Basilicata:</p> <p>3.1. Monitoraggio falda idrica sotterranea dell'area di stabilimento, magazzino ed Isola 12 della Ditta Politex S.a.S trasmesso da ARPA Basilicata con nota prot. n. 8245 del 15.09.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25334 del 26.09.2014;</p> <p>3.2. Monitoraggio falda idrica sotterranea dell'area B.N.G trasmesso da ARPA Basilicata con nota prot. n. 8975 del 3.10.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27086 del 16.10.2014.</p> <p>4. Gas Plus</p> <p>4.1 "Area Pozzo Pantaniello 1 della concessione mineraria di Monte Morrone: Analisi di rischio, Stima del Rischio Sanitario, trasmessa da Gas Plus Italiana ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27661/TRI/DI del 22.10.2014.</p> <p>5. Gnosis Bioreserch S.r.L.:</p> <p>5.1 Piano di caratterizzazione dei terreni derivanti dagli scavi relative alla concessione edilizia n. 6030 del 13/03/2013 trasmesso dalla Gnosis Bioserch ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 12435 del 6.05.2014;</p> <p>5.2 Piano di caratterizzazione dei terreni derivanti dagli scavi trasmesso dalla Gnosis Bioserch ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17148 del 25.06.2014;</p> <p>5.3 Piano di caratterizzazione dei terreni derivanti dagli scavi relative all'area 90 di cui alla concessione edilizia n. 6030 del 13/03/2013 trasmesso dalla Gnosis Bioserch ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 24987 del 23.09.2014;</p> <p>5.4 Monitoraggio della falda idrica sotterranea (piezometro S5PZ1) trasmesso da ARPA Basilicata con nota prot. n. 8323 del 16.09.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 25332 del 26.09.2014;</p> <p>5.5 Relazione sulle attività di collaudo scavo trasmessa da ARPA Basilicata con nota prot. n. 4539 del 23.05.2014 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23831 del 10.09.2014.</p> <p>6. Impes Service S.p.A.:</p> <p>6.1 Rapporto finale della caratterizzazione relativa ai lavori di costruzione delle cabine primarie di trasformazione e distribuzione elettrica trasmesso da Impes Service S.P.A ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.12923 del 12.05.2014.</p> <p>7. Biocare s.r.l</p> <p>7.1 Risultati della Caratterizzazione trasmessi da ARPA Basilicata con nota prot. n. 9958 del 29.10.2014 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28952 del 6.11.2014.</p> <p>SIN Area Industriale di Tito Scalo</p> <p>8. Stato delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN di Tito.</p> <p>9. ARPA Basilicata:</p> <p>9.1 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora- febbraio 2014- Nota prot. 4077 del 12.05.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13854/TRI del 20.05.2014;</p> <p>9.2 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora- aprile 2014- Nota</p>

Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>prot. 4900 del 05.06.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 17663/TRI del 27.06.2014;</p> <p>9.3 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora - giugno 2014 - Nota prot. 6955 del 04.08.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 21979/TRI del 13.08.2014;</p> <p>9.4 Risultati d'analisi del monitoraggio dei piezometri della rete regionale, dei piezometri Step-One (ex Daramic) e delle acque superficiali del torrente Tora - ottobre 2014 - Nota prot. 10744 del 12.11.2014 trasmessa dall'ARPAB ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 30151/TRI del 24.11.2014;</p> <p>10. Azienda Agricola Verrastrò</p> <p>10.1 Risultati della Caratterizzazione ed Analisi di Rischio Sito Specifica trasmessa da Ex Azienda Agricola Verrastrò ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20534 del 25.07.2014;</p> <p>10.2 Validazione dei risultati della Caratterizzazione- Nota prot. n. 10833 del 13. 11. 2014 trasmessa da ARPA Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 29931 del 20.11.2014;</p> <p>10.3 Parere Analisi di Rischio Sito Specifica-Nota prot. n. 11415 del 26.11.2014 trasmessa da ARPA Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32664 del 16.12.2014.</p> <p>11. Sinefin ex lotto Talento Professional Store:</p> <p>11.1 Validazione dei risultati della caratterizzazione- Nota prot. n. 4161 del 03.05.2014 trasmessa da ARPA Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 13951 del 21.05.2014.</p> <p>11.2 Richiesta svincolo trasmessa con nota dalla Sinerfin ex Lotto Talento Professional Store ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 23203 del 2.09.2014.</p> <p>12. PCC Giochi e Servizi:</p> <p>12.1 Analisi di rischio Sito Specifica trasmessa dalla PCC Giochi e Servizi ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27435 del 20.10.2014.</p> <p>APQ rinforzato</p> <p>13. APQ Rinforzato - SIN di Tito Scalo-Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda" trasmesso dalla Regione Basilicata con nota prot. 173680 del 30.10.2014.</p> <p>14. APQ Rinforzato - SIN Val Basento CBMT06 "Completamento della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda delle sole aree di competenza pubblica", documentazione tecnica prodotta da ARPA Basilicata trasmessa dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 198644 del 26.11.2014 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 32756 del 17.12.2014.</p> <p>15. Varie ed eventuali. Trasmissione documentazione relativa ai procedimenti in essere nel SIN alla provincia ai fini dell'individuazione del responsabile ex art. 244 del D.lgs 152/06.</p>
Istruttoria	22.06.2015	<p>SIN Area Industriale della Val Basento</p> <p>1. Aggiornamento delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN Area Industriale della Val Basento:</p> <p>1.1. Area Gnosis Bioreserch s.r.l.: Rapporto di caratterizzazione dei terreni eseguito in esecuzione di scavo finalizzato ad inserimento di serbatoi e Colonna cromatografica per il miglioramento della qualità del processo produttivo trasmesso da Gnosis Bioreserch s.r.l. ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 1590 del 11.02.2015.</p> <p>1.2. Area Gas Plus Italiana S.p.A.: Relazione relativa alle attività di bonifica eseguite e proposta operativa trasmessa dalla Gas Plus Italiana S.p.A. ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6649 del 18.05.2015.</p> <p>1.3. Area Detercart: Richiesta di chiusura del procedimento di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. trasmessa dalla Detercart ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6982 del 21.05.2015.</p> <p>1.4. Area BNG: Richiesta chiusura del procedimento di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. dell'area di proprietà della BNG S.p.A ubicata in località Pantaniello di</p>

Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>Ferrandina (Foglio di Mappa n. 82 Particelle n. 161-281-717-718) trasmessa dalla BNG S.p.A con nota prot. n. 1010/2015/IN del 10.06.2015.</p> <p>SIN Area Industriale di Tito Scalo</p> <p>2. Aggiornamento delle attività in tema di Messa in Sicurezza, caratterizzazione e bonifica sul SIN Area Industriale di Tito scalo.</p> <p>2.1 Provincia di Potenza: Relazione sulle attività svolte all'intervento del SIN di Tito finalizzate all'individuazione dei responsabili della contaminazione trasmessa dalla Provincia di potenza ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 1773 del 12.02.2015.</p> <p>2.2 Area Step One ex Daramic: Relazione sullo stato delle attività di bonifica eseguite presso l'impianto ex Daramic ora Step One (febbraio 2015) e rapporti di prova relativi ai campioni di AdF (novembre 2014) trasmessa dalla Step One ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 1719 del 12.02.2015;</p> <p>2.3 Area Step One ex Daramic: Relazione Tecnica sulla valutazione del Rischio Sanitario trasmessa dalla Step One s.r.l ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6385 del 14.05.2015.</p> <p>2.4 Azienda Agricola Verrastro: Integrazioni rapporti di prova relativi al Piano di caratterizzazione ex lotto Azienda Agricola Verrastro Donato. Rapporto di prova campione di terreno per la determinazione del parametro PCB trasmesse dall'ARPAB ed acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.1817 del 13.02.2015.</p> <p>2.5 Area Ageco Sr.l ex Astel: Piano di caratterizzazione area ex Astel ora Ageco s.r.l trasmesso dall'Ageco s.r.l ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 6224 del 13.05.2015.</p> <p>APQ rinforzato</p> <p>3. APQ Rinforzato- SIN di Tito Scalo-Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Documenti integrativi di risposta alle osservazioni formulate dalla Struttura di Assistenza Tecnica trasmessi dalla Regione Basilicata con note prott. n. 50493 del 13.03.2015 e n. 117838 del 27.05.2015.</p> <p>4. APQ Rinforzato - SIN Tito CBMT02 "Bonifica dell'area fluviale compresa nel SIN di Tito", trasmesso dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 97690 del 30.04.2015.</p> <p>5. APQ Rinforzato- SIN Val Basento CBMT06 "Completamento della messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda delle sole aree di competenza pubblica", documentazione tecnica trasmessa dalla Regione Basilicata con nota prot. n. 108875 del 15.05.2015.</p> <p>6. Varie ed eventuali. Chiusura del procedimento per la matrice suolo e la matrice acque sotterranee per l'area di competenza dell'Azienda De Vivo SpA.</p>
Decisoria	12.02.2015	<p>1. Area pozzo Pantaniello 1 della concessione mineraria di Monte Morrone: Analisi di rischio, stima del rischio sanitario, trasmessa da Gas Plus Italiana ed acquisita al MATTM al prot. n. 27661/TRI/DI del 22.10.2014;</p> <p>2. Risultati della caratterizzazione ad analisi di rischio sito specifica trasmessa da ex Azienda Agricola Verrastro ed acquisita al MATTM al prot. n. 20534 del 25.07.2014;</p> <p>3. Analisi di rischio sito-specifica trasmessa dalla PCC Giochi e Servizi ed acquisita al MATTM al prot. n. 27435 del 20.10.2014;</p> <p>4. Varie ed eventuali: Biocare srl. Risultati della caratterizzazione trasmessi da ARPA Basilicata con nota prot. n. 9958 del 29.10.2014 ed acquisiti al MATTM al prot. n. 28952 del 6.11.2014.</p>
Decisoria	22.06.2015	<p>SIN Area Industriale della Val Basento:</p> <p>1. Area Detercart:</p> <p>1.1 Richiesta di chiusura del procedimento di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. trasmessa dalla Detercart ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6982 del 21.05.2015.</p> <p>2. Area BNG:</p> <p>2.1 Richiesta chiusura del procedimento di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. dell'area di proprietà della BNG S.p.A ubicata in località Pantaniello di Ferrandina (Foglio di Mappa n. 82 Particelle n. 161-281-717-718) trasmessa dalla BNG S.p.A con nota prot. n. 1010/2015/IN del 10.06.2015.</p> <p>SIN Area Industriale di Tito Scalo:</p> <p>3. Area Step One ex Daramic:</p> <p>3.1 Relazione Tecnica sulla valutazione del Rischio Sanitario trasmessa dalla Step One</p>

Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>s.r.l ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6385 del 14.05.2015.</p> <p>4. Area Ageco ex Astel:</p> <p>4.1 Piano di caratterizzazione area ex ASTEL ora Ageco s.r.l trasmesso dall'Ageco s.r.l ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare al prot. n. 6224 del 13.05.2015.</p> <p>5. Varie ed eventuali. Chiusura del procedimento per la matrice suolo e la matrice acque sotterranee per l'area di competenza dell'Azienda De Vivo SpA.</p>
Istruttoria	16.05.2016	<p><u>SIN Area Industriale della Val Basento:</u></p> <p>1. Documento di supporto alla valutazione di attribuità a fondo naturale dei superamenti delle CSC riscontrate nelle acque sotterranee per i parametri Ferro, Manganese e Solfati trasmesso da ISPRA ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18438/STA del 17.11.2015.</p> <p>2. Stabilimento Borgo Macchia di Ferrandina. Relazione Tecnica di caratterizzazione delle aree di scavo per la realizzazione di una nuova linea di raccolta delle acque meteoriche trasmessa dalla Novatex Italia ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 4009/STA del 3.03.2016.</p> <p>3. Intervento di adeguamento, ammodernamento e potenziamento dell'aviosuperficie "E. Mattei" III Stralcio funzionale - Progetto Definitivo, trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5162/STA del 17.03.2016</p> <p>4. Intervento urgenti per pulizia canali di scolo acque meteoriche nella Z. I. di Ferrandina-Relazione Tecnica e risultati delle analisi di campioni di terreno (25.02.16) trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 5578/STA del 24.03.2016.</p> <p>5. Piano di caratterizzazione delle aree in località Macchia di Ferrandina trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7731/STA del 28.04.2016;</p> <p>6. Piano di caratterizzazione delle aree ex Metanolo di Pisticci trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7732/STA del 28.04.2016;</p> <p>7. Area ex Liquichimica di Ferrandina. Aggiornamento sullo stato delle attività.</p> <p><u>SIN Area Industriale di Tito Scalo:</u></p> <p>8. Revisione dell'Analisi di Rischio trasmessa da Libro/Parco Ferrara/Ediltermica/Sig.ra Verrastro Rosa Maria Laura ed acquisita dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18888/STA del 23.11.2015;</p> <p>9. Analisi di rischio sito specifica trasmessa dall'Ageco s.r.l ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19282/STA del 27.11.2015;</p> <p><u>Accordo di Programma Quadro "Rinforzato"</u></p> <p>10. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di "Tito" e "Val Basento" previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013 trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7269/STA del 21.04.2016.</p> <p>11. Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Progetto Definitivo trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6101/STA del 4.04.2016.</p> <p>12. Intervento CBMT02. Rev. 2 Progetto di bonifica relativo alla "Bonifica dell'area fluviale compresa nel SIN" trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 20579/STA del 27.12.2015.</p> <p>13. Intervento CBMT10. Progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit Trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7414 del 26.04.2016.</p> <p>14. Varie ed eventuali.</p>
Decisoria	16.05.2016	<p><u>SIN Area Industriale della Val Basento:</u></p> <p>1. Documento di supporto alla valutazione di attribuità a fondo naturale dei superamenti delle CSC riscontrate nelle acque sotterranee per i parametri Ferro, Manganese e Solfati trasmesso da ISPRA ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e</p>

Conferenza dei Servizi	DATA	ORDINE DEL GIORNO
		<p>del Mare al prot. n. 18438/STA del 17.11.2016.</p> <p>2. Piano di caratterizzazione delle aree in località Macchia di Ferrandina trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7731/STA del 28.04.2016;</p> <p>3. Piano di caratterizzazione delle aree ex Metanolo di Pisticci trasmesso dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Matera ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7732/STA del 28.04.2016;</p> <p>SIN Area Industriale di Tito Scalo:</p> <p>4. Revisione dell’Analisi di Rischio trasmessa da Libro/Parco Ferrara/Ediltermica/Sig.ra Verrastro Rosa Maria Laura ed acquisita dal ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18888/STA del 23.11.2015;</p> <p>5. Analisi di rischio sito specifica trasmessa dall’Ageco s.r.l. ed acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n.19282/STA del 27.11.2015;</p> <p>Accordo di Programma Quadro “Rinforzato”</p> <p>6. Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Progetto Definitivo trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 6101/STA del 4.04.2016.</p> <p>7. Intervento CBMT10. Progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit Trasmesso dalla Regione Basilicata ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 7414 del 26.04.2016.</p>
Decisoria	31.05.2016	1. Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". Integrazioni alla documentazione progettuale. Computo metrico estimativo e quadro economico degli interventi trasmessi dalla Regione Basilicata con nota acquisite dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai prott. n. 8954/STA del 16.05.2016 e n. 9171/STA del 18.05.2016.
Decisoria	13.12.2016	1. Analisi di rischio sito-specifica trasmessa dall’Ageco srl ad acquisita al MATTM al prot. n. 19282/STA del 27.11.2015 ed integrata con note prott. n. 16935/STA del 15.09.2016, n. 17046/STA del 16.09.2016 e n. 17982/STA del 30.09.2016.

7. SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI TERRITORIALMENTE COMPETENTI E STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella tabella seguente è riportato l’elenco dei soggetti pubblici e privati inclusi nel SIN di “Area industriale di Tito Scalo” insieme all’indicazione dell’estensione areale di ciascuna area. A ciascuna area sono associati i codici identificativi utilizzati nella cartografia ufficiale del SIN.

Si evidenzia che all’interno del SIN sono presenti n. **107** aree private, di cui n. **10** rappresentano le aree libere non sottoposte all’obbligo del Piano di caratterizzazione, e n. **4** aree pubbliche.

Rif. cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
1	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL’OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
2*	AZIENDA AGRICOLA VERRASTRO DONATO S.A.S	PRIVATO
3	PARROCCHIA	PRIVATO
4*	BEA SERVICE	PRIVATO
5*	COMES	PRIVATO
6	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL’OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
7*	FIREMA	PRIVATO
8*	FINGEO	PRIVATO
9*	ELETTROSUD	PRIVATO
10*	FEINGUSS	PRIVATO
11*	PANNI	PRIVATO
12*	O.C.	PRIVATO

Rif. cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
13*	SIDERGEO S.R.L.	PRIVATO
14*	MEXALL	PRIVATO
15*	GIAMA	PRIVATO
16*	FINTEL	PRIVATO
17*	PERSUD	PRIVATO
18*	VENNERI	PRIVATO
19	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
20*	PADULA GABBONI	PRIVATO
21*	FARMATRE	PRIVATO
22*	CIRIGLIANO A.	PRIVATO
23*	SMACEF	PRIVATO
24*	EDS	PRIVATO
25*	CSI	PRIVATO
26*	I.L.P.E.A.	PRIVATO
27*	O.R.G.	PRIVATO
28*	PCC	PRIVATO
29*	TEC GALV	PRIVATO
30*	TECNOFERRO	PRIVATO
31*	ELLETTESSE	PRIVATO
32*	PUNTO CASH & CARRY	PRIVATO
33*	SULZER SUD	PRIVATO
34*	ISTITUTO ZOO PROF.	PUBBLICO
35*	SPEC METAL	PRIVATO
36*	EDIELLE	PRIVATO
37*	ANSALDO	PRIVATO
38*	ASTEL	PRIVATO
39*	IDAL	PRIVATO
40*	STABILIMENTO PELLETTIERI - EX ITALGUAINA	PRIVATO
41*	ATP	PRIVATO
42*	SOMI	PRIVATO
43*	AGECO	PRIVATO
44*	BONITATIBUS	PRIVATO
45*	ATP	PRIVATO
46*	SIPI	PRIVATO
47	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
48*	VIDETTA A.	PRIVATO
49*	FAVRE	PRIVATO
50*	CIRIGLIANO A.	PRIVATO
51*	C.P.E.	PRIVATO
52*	S.T.M.	PRIVATO
53	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
54*	TARANTINO	PRIVATO
55*	GEISTIN	PRIVATO
56*	ZARRIELLO	PRIVATO
57*	PELLETTIERI	PRIVATO
58*	FUSTIL	PRIVATO
59*	PELLETTIERI	PRIVATO
60*	SIDERGEO S.R.L.	PRIVATO
61*	EURO COMES	PRIVATO

Rif. cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
62*	PACE A.	PRIVATO
63*	G.M.C. SISTEMI	PRIVATO
64*	TOLLA	PRIVATO
65*	PIETRAFESA	PRIVATO
66*	MARTORANO	PRIVATO
67*	CIRIGLIANO A.	PRIVATO
68*	ENEL	PRIVATO
69*	GALLIANI 2000	PRIVATO
70*	HYDROS	PRIVATO
71*	CAIVANO	PRIVATO
72*	LUCUS	PRIVATO
73*	METAL SYSTEM	PRIVATO
74	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
75*	RAID GOMME	PRIVATO
76*	MOTTA	PRIVATO
77*	METALTECNO	PRIVATO
78*	IMAM	PRIVATO
79*	ECO CONS.	PRIVATO
80	STEP ONE EX DARAMIC	PRIVATO
81*	SINORO	PRIVATO
82*	PREMAS	PRIVATO
83	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
84*	IDRO.ME.C	PRIVATO
85	VALENZANO ROCCO	PRIVATO
86*	ARES	PRIVATO
87	AZIENDE INTERESSATE DALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE	PRIVATO
88*	MERIDIANA	PRIVATO
89	GARG	PRIVATO
90*	GARDENIA S.P.A.	PRIVATO
91*	R.C.B.	PRIVATO
92*	POMPONIO LAVECCHIA	PRIVATO
93	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
94	AREA EX LIQUICHIMICA	PUBBLICO
95*	PIERREL MEDICAL CARE S.P.A.	PRIVATO
96*	ISOMAX	PRIVATO
97*	C.N.R.	PUBBLICO
98*	INPES	PRIVATO
99*	CARELSUD	PRIVATO
100*	FORNACE LUCANA	PRIVATO
101*	CATAPANO	PRIVATO
102*	PROTEZIONE CIVILE	PUBBLICO
103*	GR SISTEMI	PRIVATO
104	AREA EX LIQUICHIMICA (ZONA SERBATOI AMMONIACA)	PUBBLICO
105*	MAIA	PRIVATO
106*	ELESYSTEM	PRIVATO
107	AREA EX LIQUICHIMICA	PUBBLICO
108*	LUCANA TRASPORTI	PRIVATO
109	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL	PRIVATO

Rif. cartografico	AREA	PUBBLICO/ PRIVATO
	PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	
110	AREE LIBERE NON SOTTOPOSTE ALL'OBBLIGO DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.	PRIVATO
111*	TECOSTEEL	PRIVATO
112*	CENTRO TORNIT.	PRIVATO
113*	SOMIA	PRIVATO

Aree di competenza privata

Visto il numero considerevole (107, di cui n. 10 aree libere non sottoposte all'obbligo del Piano di caratterizzazione) di aree private incluse nel perimetro del SIN "Area industriale di Tito Scalo", si è ritenuto opportuno svolgere una trattazione più approfondita per un numero limitato di siti. Tali siti sono stati selezionati sulla base della loro estensione areale, della tipologia e entità di contaminazione riscontrata nonché di particolari criticità emerse nell'ambito del procedimento amministrativo.

Inoltre, si è ritenuto utile fornire indicazioni riguardo i soggetti che hanno partecipato alle più recenti Conferenze di servizi convocate presso il MATTM.

Le informazioni riguardanti l'iter tecnico e amministrativo relative a tali aree sono riportate nei paragrafi successivi.

Contenziosi

Con sentenza 582/2015, su ricorso 59/2008, integrato da motivi aggiunti, proposto da PPC GIOCHI e Servizi S.P.A. contro il MATTM, il TAR per la Basilicata, Sez. I, ha accolto il ricorso principale ed i motivi aggiunti ed ha annullato i decreti del MATTM prot 42137 del 16.11.2007 e prot. 8020 del 16.1.20092

Non risulta presentato appello.

Ex Daramic – Step One (Rif. cartografico n.80)

L'attività principale dello stabilimento Daramic consisteva nella produzione di separatori per batterie. L'inizio delle attività ha avuto luogo intorno agli anni '80, anche se la proprietà dello stabilimento da parte di Daramic ha avuto inizio nel 1997. Le principali materie prime utilizzate erano silice amorfa, olio plastificante, tricloroetilene e veri additivi quali trietilammina, stearato di calcio e nerofumo.

Intorno al 1985 è avvenuto lo sversamento di tricloroetilene in corrispondenza del parco serbatoi, ora pavimentato, e di trielina nel lato ovest dello stabilimento.

Nel gennaio 2005, la Daramic notificava una potenziale contaminazione da composti organo clorurati in corrispondenza delle acque di falda, con concentrazioni, in particolare per il tricloroetilene, che superavano i limiti fissati dal DM 471/99 di oltre 1 milione di volte.

In seguito alla riscontrata contaminazione in corrispondenza dell'area ex Daramic, principalmente nelle acque di falda, da alifatici clorurati cancerogeni, alogenati cancerogeni e idrocarburi totali, anche in punti posti al perimetro dell'Azienda, la Conferenza di servizi istruttoria del 09.03.2005, evidenziava la possibilità che la potenziale compromissione dello stato di qualità fosse estesa anche ad aree esterne alla proprietà dello stabilimento Daramic. Il MATTM pertanto:

- aveva sollecitato tutte le aziende e gli Enti pubblici presenti nel SIN a procedere alla caratterizzazione delle aree di propria competenza, secondo una maglia pari a 50 m x 50 m, ponendo particolare attenzione alle acque di falda, da presentare entro 15 giorni;
- chiedeva a ARPAB e ASL di iniziare un'attività di monitoraggio idrochimico su tutti i pozzi pubblici anche ad uso idropotabile, al fine di stabilire la necessità di interdire l'uso delle acque eventualmente utilizzate a scopo idropotabile e di procedere nella scelta del posizionamento dei piezometri utili per la puntuale comprensione del fenomeno;
- forniva indicazioni in merito all'attuazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza e all'applicazione dell'analisi di rischio sito specifica.

L'area è stata acquistata dalla Step One nel 2014.

Il Tribunale di Potenza, con sentenza n. 01/2016 del 22.12.2015, ha dichiarato il fallimento della società Step One srl.

Attività di caratterizzazione - Il Piano di caratterizzazione è stato approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 26.04.2005.

Risultati delle indagini - Gli esiti del piano di caratterizzazione hanno rilevato i seguenti superamenti:

- suolo: superamenti delle CSC per tricloroetilene (Colonna B)

- acque sotterranee: superamenti delle CSC per Tricloroetano, dicloroetilene, dicloroetano bromodichlorometano, cloroformio, bromoformio, cloruro di vinile monomero, esaclorobutadiene, tetracloroetilene, tricloroetilene, somma organoclorurati e idrocarburi totali;

Dalle analisi effettuate, in ultimo nel 2012 in contraddittorio con ARPAB, si evidenziano superamenti delle CSC nei pozzi barriera per: Tricloroetilene (fino a 691.000 µg/l), 1,2-dicloroetilene, Cloruro di Vinile, 1,1-Dicloroetilene, Tetracloroetilene, Idrocarburi tot. (fino a 39.600 µg/l) e superamenti delle CSC nei piezometri a valle per: Tricloroetilene, 1,2-dicloroetilene, Cloruro di Vinile, 1,1-Dicloroetilene, Sommatoria Organoclorogenati, 1,2-Dicloropropano, Manganese, riscontrando in generale un notevole peggioramento delle condizioni delle acque di falda rispetto agli anni precedenti. I dati ARPAB del 2013 confermano tale stato di contaminazione.

Attività di messa in sicurezza - Sull'area sono stati realizzati i seguenti impianti di trattamento e di messa in sicurezza d'emergenza:

- barriera idraulica per il contenimento del sito, costituita da 10 pozzi barriera (6 nel primo acquifero e 4 nel secondo) e attiva dal febbraio 2005;
- 6 pozzi barriera sono ubicati esternamente al sito;
- sistema di spurgo esterno a valle del sito per il recupero della porzione prossimale delle acque sotterranee contaminate, costituito da n. 6 pozzi (3 per ciascun acquifero), attivati da fine febbraio 2006. Tali pozzi sono ubicati in aree di terze proprietà quali: ASI, Metalteco e Gardenia.

Nell'area è presente, inoltre un impianto per il trattamento acque realizzato nel 2005, successivamente integrato da due elementi aggiuntivi in serie: un modulo a ozono (giugno 2006) e un filtro a carboni attivi (settembre 2006).

Gli esiti dei sopralluoghi, effettuati dall'ARPAB nel 2012 e 2013 (periodo di inattività degli impianti), avevano evidenziato il “pessimo stato” della barriera idraulica e del sistema MPE nonché il non funzionamento delle due unità di MPE e la presenza nel sito di vari rifiuti.

Analisi di rischio - Nel 2015 la Step One S.r.l. ha trasmesso il documento di valutazione del rischio sanitario che, riprendendo la precedente valutazione di Rischio Sito Specifico elaborata dalla società ERM nel 2005, valuta se, nel periodo compreso da ottobre 2011 a marzo 2014, periodo in cui l'attuale Amministrazione della società non era presente e non vi sono riscontri analitici sullo stato di attività della messa in sicurezza, di bonifica e delle attività svolte sul sito, vi sia stata una modificazione del rischio e in che misura tenendo conto che sul sito, attualmente e negli ultimi anni, non vi è stata nessuna attività lavorativa.

Il documento è stato discusso dalla conferenza di servizi istruttoria del 22.06.2015, che ne ha chiesto una rielaborazione.

Progetto di bonifica - La Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010 ha approvato con prescrizioni il “Progetto di Trattamento con MPE del secondo livello di acquifero” che prevede un impianto di bonifica con tecnologia Multi-phase-Extraction (MPE), per la rimozione della zona maggiormente impattata del primo livello acquifero dei contaminanti sotto più fasi (puri, disciolti in acqua e vapore da terreno e acque sotterranee). Installato a novembre 2005 per l'esecuzione delle prove pilota di MPE, è stato lasciato in marcia come primo lotto di trattamento fino al 25 luglio 2006, estraendo dal punto denominato PM2C. L'impianto Full Scale di MPE è in marcia dal 2 Agosto 2006: è costituito dalla centrale di estrazione, da n. 13 pozzi di estrazione (da PE1 a PE13), da n. 10 pozzi di controllo (da PM4 a PM14, escluso PM6) e dalle reti collegamento.

Note - Le attività di bonifica e messa in sicurezza delle acque sotterranee risultano ad oggi interrotte e che allo stato attuale non vi sono i presupposti per l'espletamento di tali attività da parte della Curatela.

Ageco srl (Ex Astel) (Rif. cartografico n.38)

La ASTEL S.r.l., in produzione dal 1999 al 2009, si occupava dell'assemblaggio di antenne paraboliche e prodotti per la ricezione domestica della TV satellitare, destinati al mercato italiano. L'azienda, accanto alla produzione principale di antenne paraboliche, svolgeva anche altre attività legate al settore dei servizi per l'hi-tech, in particolare nel settore satellitare e di internet.

La superficie risulta pavimentata con una delimitata porzione destinata ad area verde. Inoltre sull'area è presente un capannone industriale (di superficie pari a 1.188 m²) nel quale la società ASTEL S.r.l. ha svolto la propria attività produttiva fino al 2009.

Attività di caratterizzazione - Il Piano di caratterizzazione è stato approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 22.06.2015.

Risultati delle indagini - Le indagini di caratterizzazione, eseguite nel luglio 2015 e validate da ARPAB, hanno evidenziato:

- nei suoli: assenza di superamenti delle CSC;

- nelle acque di falda: superamenti delle CSC per i parametri Ferro, Manganese, 1,1,2 – Tricloroetano, 1,2,3 – Tricloropropano, 1,1,2,2 – Tetracloroetano, Benzene e Idrocarburi come n-esano.

Analisi di rischio - Lo studio di analisi di rischio sanitario ambientale per le acque di falda è stato trasmesso nel novembre 2015 ed approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 13.12.2016. La medesima Conferenza ha chiesto inoltre all'Azienda di proseguire le attività di monitoraggio delle acque sotterranee, concordandone con ARPAB le modalità esecutive e tempi di monitoraggio.

Chiusura del procedimento - La Conferenza di Servizi decisoria del 13.12.2016, visti i risultati della caratterizzazione, che non hanno evidenziato superamenti delle CSC per la matrice suolo, con riferimento alla Col. B, Tab. 1, Parte IV, Titolo V, All. 5 del D.lgs. 152/06 (Siti ad uso commerciale e industriale); vista la validazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione dei suoli trasmessa da ARPAB con nota prot. 10865 del 13.10.2015, ha deliberato di ritenere concluso il procedimento per i suoli ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. (Colonna B, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 - Siti ad uso commerciale e industriale).

Altre aree

Nell'ambito della contaminazione riscontrata in corrispondenza dell'area ex Daramic nonché di quanto chiesto dal MATTM in sede di Conferenze di servizi (vedi paragrafo 7.1.1), il MATTM aveva comunicato a tutti i soggetti presenti del SIN la possibilità di usufruire della professionalità dell'ASI di Potenza per redigere in Piano di caratterizzazione delle aree di competenza. Le Aziende che hanno aderito all'iniziativa di delegare la caratterizzazione al Consorzio ASI sono indicate in tabella 3 con un asterisco. I Piani di caratterizzazione presentati dal Consorzio ASI sono stati approvati dalla Conferenze di servizi decisorie del 26.04.2005, del 27.07.2006, del 15.02.2007, del 11.10.2007, del 22.12.2008.

La Conferenze di servizi istruttoria del 12.02.2015 ha sollecitato la trasmissione dei risultati della caratterizzazione alle Aziende risultate inadempienti.

Aree di competenza pubblica

Tra le 4 aree di competenza pubblica incluse nel perimetro del SIN "Area industriale di Tito Scalo", si segnala in particolare "ex Liquichimica", per tipologia e entità della contaminazione riscontrata nonché per particolari criticità emerse nell'ambito del procedimento amministrativo.

Nel seguito sono riportate le informazioni riguardanti l'iter tecnico e amministrativo per tale area.

Ex Liquichimica (Rif. cartografico n. 94, 104 e 107)

L'ex Liquichimica è un'area industriale dismessa, nella quale sono presenti fabbricati e impianti in parte demoliti o in evidente stato di abbandono, mentre una parte considerevole è stata realizzata da nuove realizzazioni industriali. L'impianto originario è stato realizzato dalla Chimica Meridionale SpA nel 1969, specializzata nella produzione di fertilizzanti. Nel 1976 è subentrata la Liquichimica Meridionale SpA che ha prodotto concimi chimici; dal 1989 l'area è di proprietà del Consorzio ASI di Potenza.

Gli elementi di criticità di quest'area sono lo stato di contaminazione delle acque sotterranee e la presenza del bacino fosfogessi, originariamente utilizzato come discarica per lo smaltimento dei fosfogessi provenienti dai processi produttivi di Liquichimica e, dal 1987 al 1990, per ricevere i fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Potenza.

Si evidenzia che lo stabilimento ex Liquichimica risulta a valle idrologica dell'area privata Ex Daramic.

Attività di caratterizzazione - Il Piano di caratterizzazione, trasmesso dalla Regione Basilicata ad ottobre 2004, è stato approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 26.04.2005.

Risultati delle indagini - I risultati delle indagini, trasmessi dalla Regione Basilicata nel febbraio 2009 e discussi in sede di Conferenza di servizi decisoria del 29.04.2010, hanno evidenziato il seguente stato ambientale:

- nei suoli, superamenti delle CSC definite per siti industriali e commerciali per i parametri PCB e Idrocarburi C>12 (in 3 campioni dei 166 analizzati);
- nelle acque sotterranee, superamenti delle CSC per Arsenico, Ferro, Manganese, Cloroformio, Cloruro di vinile, Tricloroetilene, 1,2-dicloroetilene, 1,1,2-tricloroetano, Bromodichlorometano e Idrocarburi totali. Gli esiti del monitoraggio della falda condotto tra maggio e giugno 2009 hanno inoltre evidenziato superamenti delle CSC per Alluminio, Piombo, PCB e 1,2-dicloroetilene;
- nelle acque superficiali prima della confluenza con il torrente Tora, è stata riscontrata presenza di Zinco, Cloruro di Vinile, Pentaclorofenolo;
- nelle acque superficiali del laghetto, è stata riscontrata la presenza di Manganese, Fluoruri, Solfati e Pentaclorofenolo.

I monitoraggi sulle acque sotterranee condotti da ARPAB tra il 2010 e il 2013 hanno confermato lo stato di contaminazione emerso a seguito della caratterizzazione.

L'area è inoltre interessata dalla presenza di rifiuti di diversa natura tra i quali amianto, fosfogessi, scorie e polveri derivanti dall'attività siderurgica, materie prime, prodotti e residui di lavorazione derivanti dalla produzione di concimi a base di fosforo.

Attività di messa in sicurezza - Di seguito gli interventi di MISE attuati nell'area:

- Bonifica dei materiali contenenti amianto. Tali interventi sono stati ultimati nel 2009; l'ASL di Potenza ha certificato formalmente la restituibilità dell'area.
- MISE delle scorie siderurgiche. L'intervento ha previsto la copertura dei cumuli di scorie mediante telo in HDPE, la raccolta delle acque meteoriche e la recinzione dell'area di intervento. I lavori sono stati ultimati in data 7/8/2009.
- Rimozione dei serbatoi di ammoniaca. La rimozione dei serbatoi fuori terra si è conclusa in data 26/1/2009.
- Rimozione rifiuti sparsi. Le attività, iniziate in data 10/12/2009 hanno previsto la rimozione e raccolta dei rifiuti sparsi con deposito degli stessi su apposita area pavimentata in individuata per tale scopo; il prelievo di campioni e relative analisi per la caratterizzazione dei materiali; trasporto e conferimento in impianti autorizzati. Le attività si sono concluse in data 29/12/2010.

Analisi di rischio - L'Analisi di rischio sito-specifica è stata condotta dall'ISS nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Rinforzato", Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". lo studio è stato approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 31.05.2016.

Progetto di bonifica - La Conferenza di servizi decisoria del 31.05.2016 ha approvato il progetto "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda" trasmesso dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Rinforzato", Intervento CBMT01 "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda".

Il progetto è stato approvato in via definitiva con Decreto n. 17 del 3/02/2017.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di una barriera idraulica, costituita da 22 pozzi collocati lungo il confine orientale dello stabilimento ex Liquichimica, finalizzata allo sbarramento idraulico delle acque di falda presenti all'interno del sito;
- realizzazione dei pozzi di emungimento (9 pozzi alla profondità di 21 m e 13 a 15 m) in grado di emungere una portata complessiva di 90mc/h con un fronte di cattura di circa 1000 m;
- collettamento dei pozzi barriera;
- bonifica delle sorgenti secondarie che avverrà preferenzialmente adottando la tecnica dell'Enhanced Biodegradation. Al fine di verificare l'applicabilità di tecniche di attenuazione naturale stimolata per la bonifica delle acque di falda del sito verranno preliminarmente realizzati test pilota;
- impianto di trattamento delle acque di falda (TAF), con portata di 110 mc/h;
- serbatoio di accumulo finalizzato allo stoccaggio delle acque in sito per il riutilizzo all'interno dell'area industriale;

monitoraggio impiantistico, idraulico ed idrochimico e controllo per la validazione dell'efficienza della barriera idraulica e aggiornamento del modello idrogeologico.

Note - Il bacino fosfogessi è sottoposto alle procedure previste dal D.lgs 230/95 a seguito della riscontrata presenza nel 2013 da parte di ARPAB di radionuclidi naturali contenuti nella discarica fosfogessi e nelle acque di falda dell'area Ex-Liquichimica. Tale presenza ha imposto l'attivazione della procedura di cui all'art. 126 bis del D.lgs 230/95.

Ai fini della prosecuzione degli interventi di bonifica di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii si rimane in attesa della chiusura del procedimento ex art. 126 bis del D.lgs 230/95, in capo al Prefetto di Potenza e attualmente in corso. I due interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro "Rinforzato" CBMT03 "Messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche" e CBMT04 "Messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi", pertanto, risultato attualmente sospesi in attesa della chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 126 bis del D.lgs. 230/95

Interventi previsti dall'Accordo di programma

In data 19.06.2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei SIN di Tito e val Basento.

In merito agli interventi previsti dall'APQ relativamente al SIN Area Industriale di Tito Scalo di seguito si riporta una sintesi sullo stato di attuazione degli stessi.

- APQ - Intervento CBMT01: "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda". La Conferenza di servizi decisoria del 31.05.2016 ha approvato il progetto "Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda" trasmesso dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Rinforzato". Il progetto è stato approvato in via definitiva con Decreto n. 17 del 3/02/2017.

Per maggiori informazioni riguardo ai contenuti del progetto si rimanda al paragrafo relativo all'area ex Liquichimica.

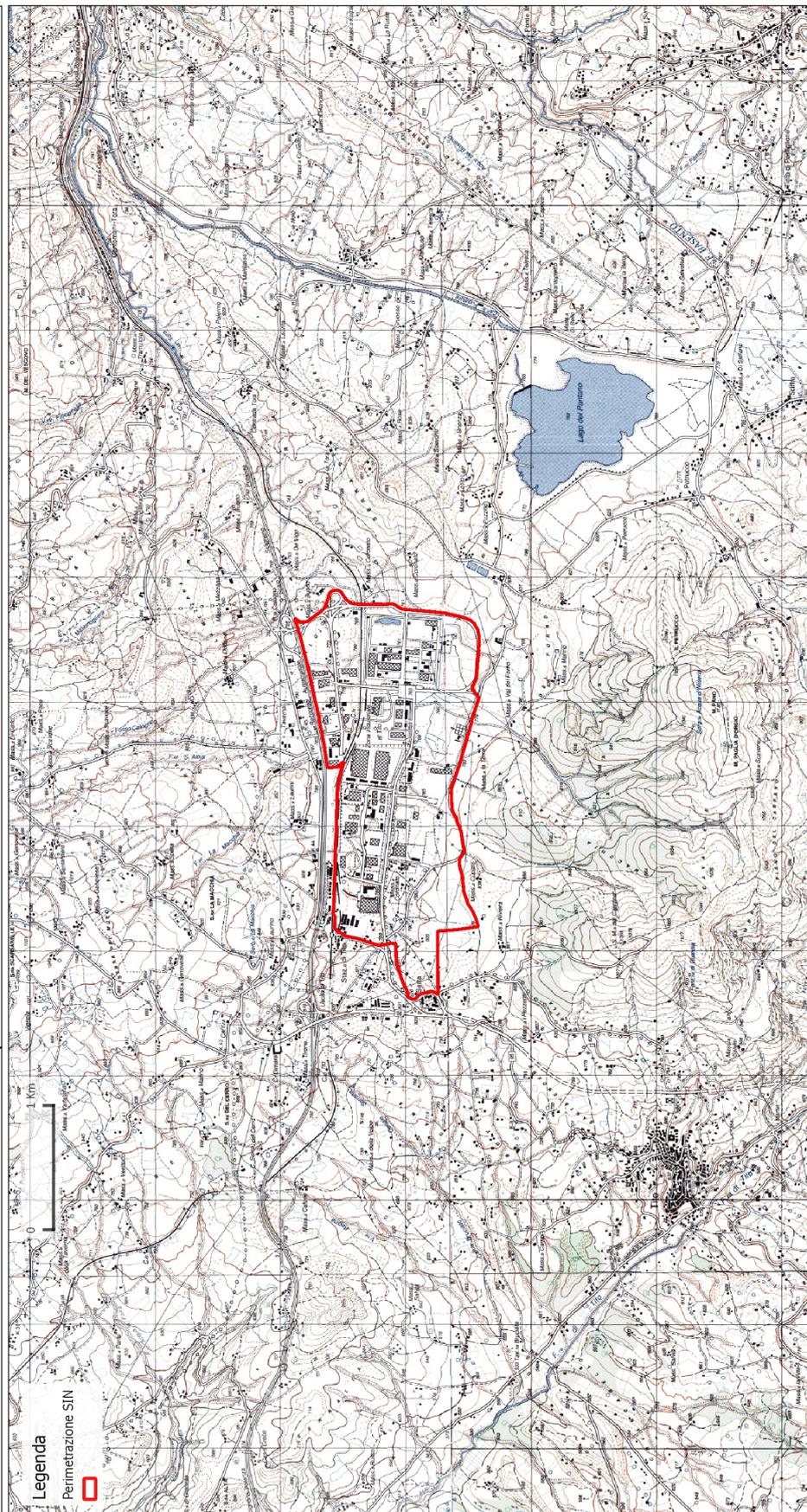
- APQ - Intervento CBMT02: “Bonifica dell'area fluviale compresa nel SIN di Tito”. Il progetto preliminare, trasmesso dalla Regione Basilicata, è stato discusso dalla Conferenza di servizi istruttoria del 22.06.2015. Sulla base degli esiti delle campagne di monitoraggio condotte tra il 2009 e il 2014, è emerso un quadro complessivo di qualità delle acque oggetto di caratterizzazione soddisfacente con assenza di criticità. Dalle analisi ecotossicologiche non emergono inoltre situazioni di criticità sia per la matrice acque che per i sedimenti. È stata pertanto proposta la realizzazione di un monitoraggio chimico ed ecotossicologico del reticolo idrografico con campionamento ed analisi delle acque superficiali e dei sedimenti. La Conferenza di servizi istruttoria del 22.06.2015 ha chiesto alla Regione Basilicata di rimodulare il set analitico, tenendo conto dei contaminanti più rappresentativi dell'area sorgente e della disposizione dei punti di campionamento, rivedendo contestualmente la stima dei costi relativi.
- APQ - Intervento CBMT03: “Messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche”. Non si può procedere alla progettazione fino alla data di chiusura del procedimento attivo sull'area ai sensi del D.lgs 230/95 in capo al Prefetto di Potenza (vedi paragrafo relativo all'area ex Liquichimica).
- APQ - Intervento CBMT04: “Messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi”. Non si può procedere alla progettazione fino alla data di chiusura del procedimento attivo sull'area ai sensi del D.lgs 230/95 in capo al Prefetto di Potenza (vedi paragrafo relativo all'area ex Liquichimica).

Area marino costiera

Non presente.

Sito di Interesse Nazionale di: Tito
Inquadramento geografico


Ministero dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque



Indice documenti SIN TITO

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1872/1	Regione Basilicata. Il Presidente, Marcello PITTELLA. (PZ) (Basilicata).	Documentazione concernente il Piano Regionale dei Rifiuti e la situazione delle bonifiche nella regione Basilicata. (TITO). (Basilicata).	5
Libero -17/03/2017			
1872/3	Regione Basilicata. Il Presidente, Marcello PITTELLA. (PZ) (Basilicata).	Scheda di Sintesi "Stato Di Avanzamento Interventi APQ CBMT - Bonifiche Siti Inquinati Interesse Nazionale SIN- EX CIPE 87/2012. (TITO). (Basilicata).	5
Libero -17/03/2017			
1872/4	Regione Basilicata. Il Presidente, Marcello PITTELLA. (PZ) (Basilicata).	D. G. R. n. 1009 del 08/09/2016 avente ad oggetto "Delibera CIPE 87/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Bonifiche Siti di Interesse Nazionale (SIN): accordo di Programma Quadro (APQ) del 19.06.2013. SIN TITO - CBMT 04 -CARATIERIZZAZIONE RADIOLOGICA INERENTE IL BACINO FOSFOGESSI DELL'AREA EX LI QUI CHIMICA DI TITO SCALO (PZ) finalizzata alla Messa in sicurezza permanente del bacino Fosfogessi. Approvazione Progetto e disciplinare di gara di appalto ex art.60 del D.Lgs 18 aprile 2016, n.SO." e n.10/10 dell'8 settembre 2016 avente ad oggetto "Delibera CIPE 87/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione(FSC). Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore in materia ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio. Bonifiche Siti di Interesse Nazionale (SIN); Accordo di Programma Quadro (APQ) del 19.06.2013. SIN TITO - CBMT02 - Bonifica dell'Area Fluviale inclusa nel SIN - (CUP G22D12000570001). Approvazione Progetto e disciplinare di gara di appalto ex art.60 del D. Lgs 18 aprile 2016, n.SO.". (Basilicata).	23
Libero 08/09/2016-17/03/2017			
Somma totale delle pagine dei documenti:			33

TRENTO NORD

Trentino – Alto Adige

Scheda
Cartografia
Elenco documenti